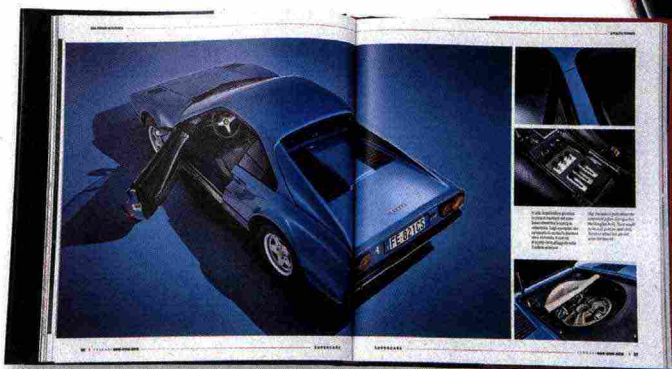


A RUOTA LIBERA IN LIBRERIA

LA FERRARI DELLA SVOLTA

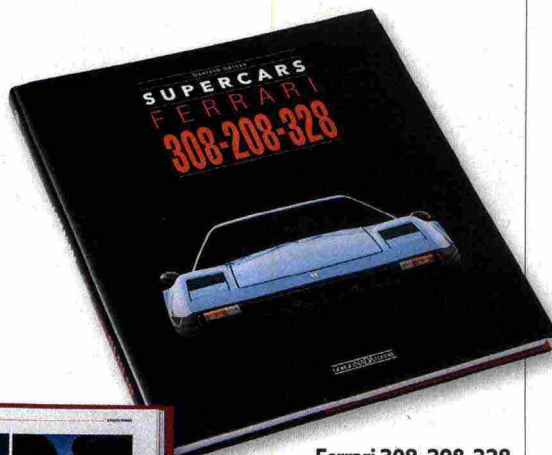
Ecco, per la collana "Supercars", la 308 GTB: la Rossa che, tra gli anni 70 e gli 80, consacrò l'ascesa di Maranello verso una dimensione industriale

Nessuna Ferrari era stata "tirata" – e quindi venduta – in un numero tanto elevato di esemplari: 12.143 nel giro di un decennio. Ecco perché si può dire che la 308 GTB, disegnata da Leonardo Fioravanti per Pininfarina e presentata al Salone di Parigi del 1975, fu l'auto che proiettò definitivamente la Casa di Maranello verso una dimensione industriale. A questo capolavoro automobilistico, Giorgio Nada Editore dedica un volume della collana "Supercars", scritto da Gaetano Derosa, giornalista di Ruoteclassiche. Il nome di questa Rossa si spiega in fretta: 308 GTB, ovvero 3.0 litri, otto cilindri, Gran Turismo Berlinetta. La vettura conservava il V8 centrale trasversale della Dino 308 GT4, ma con lubrificazione a carter secco, e sfoggiava un inedito scarico a un solo terminale. Le sue linee, al tempo stesso morbide e grintose, ripresentavano alcuni tratti stilistici delle Dino 206 GT e 246 GT (qui sopra, la sua versione "Targa", la 246 GTS, presentata al Salone di Ginevra del 1972), reinterpretati con sapienza. Insomma, era una gran bella macchina, che aprì la strada alle successive 208 – la variante due litri – e 328, anch'esse protagoniste dell'opera. Ma, ciò che più importa, su strada era un'autentica Ferrari, rispettava



in tutto e per tutto i canoni che avevano reso celebre il Cavallino nel mondo, come certificò anche Paul Frère («la sportiva più piacevole che sia mai stata prodotta a Maranello»), le cui impressioni di guida, pubblicate su Quattroruote del febbraio 1976, si ritrovano nel volume. Come pure un confronto in pista fra la GTS Turbo Intercooler e la 328 GTS, ossia i rispettivi apici delle versioni due e tre litri della famiglia 308 Gran Turismo Scoperta, anch'esso uscito sul nostro giornale, nel giugno 1986. Un capitolo è poi dedicato al successo della 308 nelle serie televisive e nei film, dalle otto

stagioni di "Magnum P.I." (1980-88), interpretato da Tom Selleck, con una GTS come coprotagonista, a "La corsa più pazzia d'America" (1981). E c'è spazio anche per le celebrità che possedettero questa mitica Rossa: attori quali Clint Eastwood e Paul Newman, ma anche i piloti "ferraristi" Niki Lauda, Clay Regazzoni, Carlos Reutemann e Gilles Villeneuve. Il quale, nel 1978, ricevette in regalo direttamente da Enzo Ferrari una 308 GTS con la quale pensò bene di andare da Montecarlo a Maranello in due ore e 25 minuti, alla media di 178 km/h. Erano decisamente altri tempi.



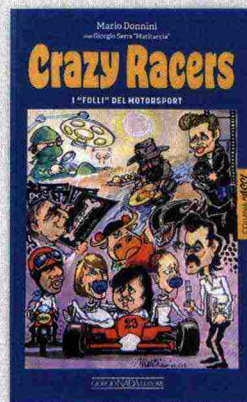
Ferrari 308-208-328

Gaetano Derosa
cm 24x27
pagine 168
cartonato con sovraccoperta
€ 44
Giorgio Nada Editore

GARE E DINTORNI

ELOGIO DELLA FOLLIA

Nella prima parte, tredici interviste anticonvenzionali, a personaggi noti (da Murray a Giacomelli) e meno noti. Nella seconda, nove storie, tra il leggendario e l'esilarante, come il "rissone" alla Daytona 500 del '79 e la gara di un pilota 91enne al Safari 2021. Chia ama il motorsport e il suo mondo non dovrebbe farsi scappare questo volume "folle" di Mario Donnini.



Crazy Racers

Mario Donnini
cm 14x22
pagine 238
brossura
€ 19
Giorgio Nada Editore